

## ALLEGATO “B2” - 6 – SETTORE SOCIO - CULTURALE

### Schede programmi/progetti 2013- Settore 6 Socio – Culturale con • **INDICATORI GESTIONALI DI SETTORE**

#### Missione “Cultura”

Area strategica “Politiche culturali”

**Programma 1** – Pubblica Istruzione - Cultura

- **Progetto 1** – Museo

#### Missione “Un nuovo welfare”

Area strategica “Il Piano di Azione Coesione”

**Programma 1** – Politiche Sociali Distrettuali

- **Progetto 1** – “Il Piano di Azione Coesione”: servizi all'infanzia
- **Progetto 2** – “Il Piano di Azione Coesione”: servizi agli anziani non autosufficienti

#### Missione “Sviluppo locale e infrastrutture”

Area strategica “Commercio e centro storico”

**Programma 1** – Tutela e sviluppo di mestieri tradizionali

- **Progetto 1** - Progetto intersettoriale Settori 1 e 6 “LA.BO.RO.BIS”

**Missione “Cultura”**

**Missione “Cultura”- Area strategica “Politiche culturali”**

**PROGRAMMA n° 1: PUBBLICA ISTRUZIONE - CULTURA**

**Descrizione del programma (R.P.P.):**

*” Museo: reimpostazione e lavori interni . La reimpostazione degli spazi espositivi del Museo con la creazione di un Percorso del Legno evidenzia i tratti caratteristici dell’arte degli intagliatori roglianesi. Opere di manutenzione riguarderanno la struttura”*

**Area strategica “Politiche culturali”**

PROGRAMMA N 1 **PUBBLICA ISTRUZIONE - CULTURA**

PROGETTO N°5 **Museo**

RESPONSABILE : **Carmencita Talarico**

**Descrizione del progetto :**

Reimpostazione spazi museali per collocazione opere lignee restaurate del ‘700 provenienti dal convento dei Cappuccini: da realizzarsi e concludersi in economia.

**Motivazione delle scelte:**

Necessità di risanamento della struttura e conseguente fruizione con collocazione anche delle ulteriori opere restaurate

**Finalità da conseguire:** reimpostazione del Museo

**Risorse finanziarie:** fondi comunali (invarianza di spesa) - vedasi scheda risorse finanziarie assegnate al Centro di costo

**Tempistica:** entro il 30/11/2013

## **Missione “Un nuovo welfare”**

### **Missione “Un nuovo welfare” - Area strategica “Il Piano Sociale di Zona”**

*“ Predisposizione, da parte del nostro Comune, capofila dei paesi ricadenti nel distretto sanitario di Rogliano, dei Piani Sociali degli Interventi, che riguarderanno la programmazione e la realizzazione dei servizi socio-assistenziali a livello Distrettuale, attraverso il Piano Sociale di Zona, le cui aree di intervento saranno: minori, anziani, persone non autosufficienti, detenuti, ex detenuti, famiglie, disabilità, servizi educativi per la prima infanzia, servizi per l'integrazione scolastica Scuole Superiori, sostegno alla cooperazione sociale; ...”*

## **PROGRAMMA n° 1: POLITICHE SOCIALI DISTRETTUALI**

### **Descrizione del programma(R.P.P.):**

*“Piano di Azione Coesione*

*Nel corso del 2011 è stata avviata, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale (riunione del 30 marzo 2011) da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale.*

*Questa azione di accelerazione ha prodotto alcuni significativi risultati in termini di avanzamento finanziario dei programmi operativi. Allo scopo di consolidare e completare questo percorso è stato predisposto il Piano di Azione Coesione, inviato il 15 novembre 2011 dall'allora Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale.*

*Il Piano di Azione Coesione ha l'obiettivo di colmare i ritardi ancora rilevanti nell'attuazione e, al contempo, rafforzare l'efficacia degli interventi, in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 e in conformità alle Conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011.*

*Il Piano di Azione Coesione impegna quindi le amministrazioni centrali e locali a rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità. L'intervento, definito tenendo conto degli esiti del confronto con il partenariato istituzionale ed economico-sociale, si attua sulla base di quattro principi:*

- concentrazione su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti, attraverso un confronto tecnico fra Governo e Regioni;*
- definizione di risultati obiettivo in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini;*
- “cooperazione rafforzata” con la Commissione europea;*
- azione di supporto e affiancamento da parte di centri di competenza nazionale.*

*Per ogni priorità individuata dal Piano vengono definiti i risultati attesi dalla realizzazione degli interventi pianificati”*

### **Area strategica “Il Piano Sociale di Zona”**

## **PROGRAMMA N 1 POLITICHE SOCIALI -POLITICHE SOCIALI DISTRETTUALI**

**PROGETTO N°1 *Il Piano di Azione Coesione”*: servizi all'infanzia**

**RESPONSABILE : Carmencita Talarico**

### **Descrizione del progetto:**

Il piano di interventi da redigersi afferisce a: ampliamento dei servizi nido e micro-nido a titolarità pubblica o privata convenzionata; incremento del numero di utenti presi in carico e riduzione delle

liste di attesa; mantenimento degli attuali livelli dei servizi dei nidi e micro-nidi a titolarità pubblica; avvio e/o ampliamento di servizi integrativi di carattere socio-educativo con incremento del numero di utenti presi in carico

**Motivazione delle scelte:**

forte concentrazione delle risorse su alcune priorità relative ai servizi per l'infanzia, in forte ritardo di attuazione

**Finalità da conseguire:** a) aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi); b) estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture; c) sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture; d) miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

**Risorse finanziarie:** fondi regionali distrettuali: € 216.741,00

**Tempistica:** entro il 13/12/2013

**Area strategica "Il Piano Sociale di Zona"**

PROGRAMMA N 1 **POLITICHE SOCIALI -POLITICHE SOCIALI DISTRETTUALI**  
PROGETTO N°2 **Il Piano di Azione Coesione": servizi agli anziani non autosufficienti**  
RESPONSABILE : **Carmencita Talarico**

**Descrizione del progetto :**

Il piano di interventi da redigersi afferisce a: erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio –sanitaria; erogazione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in CDI; investimento in allestimenti, forniture, ed adozione di soluzioni innovative: teleassistenza; PUA Savuto: sviluppo per una migliore integrazione socio-sanitaria

**Motivazione delle scelte:**

Forte concentrazione delle risorse su alcune priorità relative ai servizi agli anziani non autosufficienti, in grande ritardo di attuazione

**Finalità da conseguire:** a) aumento del numero di anziani in assistenza domiciliare; b) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali; c) miglioramento delle competenze di manager, operatori professionali e assistenti familiari; d) sperimentazione di protocolli innovativi di presa in carico personalizzata dell'anziano socialmente fragile

**Risorse finanziarie:** fondi regionali distrettuali: € 276.571,00

**Tempistica:** entro il 13/12/2013

## **Missione “Sviluppo locale e infrastrutture”**

### **Missione “Sviluppo locale e infrastrutture” - Area strategica “Commercio e centro storico”**

*Cura, rivitalizzazione e promozione del Centro storico con misure, sia a livello commerciale che di accoglienza, di iniziative culturali e di eventi ..... Sostegno .....del commercio locale con azioni varie....*

<b>PROGRAMMA N° 1: TUTELA E SVILUPPO DI MESTIERI TRADIZIONALI</b>
---

### **Descrizione del programma (R.P.P.):**

*“Progetto LA.BO.RO.BIS. Nel Palazzo Ricciulli verranno realizzati corsi di formazione sulla pietra e la ceramica. Il Progetto si svolgerà in collaborazione con la Provincia di Cosenza ed altre associazioni del territorio”*

### **Area strategica “Commercio e centro storico”**

<b>PROGRAMMA N 1 <i>TUTELA E SVILUPPO DI MESTIERI TRADIZIONALI</i></b>
--

- **PROGETTO N° 1 *PROGETTO INTERSETTORIALE SETTORI 1 E 6 “LA.BO.RO.BIS”***

**RESPONSABILI : *Sigg .Giuseppe Vigliaturo - Carmencita Talarico***

### **Descrizione del progetto :**

Redazione ed inoltro alla Provincia di Cosenza di progettazione di corsi di formazione per la lavorazione della pietra e della ceramica per accedere ai finanziamenti di quest’ultima.

La suddetta proposta progettuale prevede la realizzazione di una serie di attività i cui beneficiari diretti saranno giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni della provincia di Cosenza, con valorizzazione di strutture di particolare valore storico artistico esistenti e con ampia ricaduta sul territorio provinciale. In particolare il finanziamento provinciale è destinato ai comuni di Rogliano e Bisignano per la realizzazione di due botteghe artigiane. Intorno all’iniziativa è stato costituito il partenariato tra la Provincia di Cosenza, capofila, i Comuni di Rogliano e Bisignano, il Gal Savuto, l’Associazione AULOS di Bisignano e l’Associazione DIDASCALABRIA di Cosenza. Il Comune di Rogliano allocherà la sede dei corsi nel Palazzo Ricciulli, di notevole pregio storico ed artistico, sito nel centro storico.

### **Motivazione delle scelte:**

Si intende partecipare attivamente a questo intervento integrato in materia di politiche giovanili, per valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l’associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. Si intendono così promuovere azioni volte a stimolare la capacità propositiva dei giovani e a favorire la creazione di imprese nel campo sociale e culturale, attraverso idee innovative in grado di rilanciare il territorio e coinvolgere la collettività, riservando particolare attenzione alla valorizzazione, in questo ambito, dei beni pubblici per assicurarne una loro piena fruizione  
In particolare si annette particolare importanza alla creazione di imprese che, contestualmente,

concorrono alla tutela e sviluppo di mestieri tradizionali. Questi ultimi, infatti, pur rappresentando un valore aggiunto per il nostro territorio, rischiano di scomparire.

**Finalità da conseguire:** Favorire l'imprenditorialità giovanile, privilegiando la tutela e lo sviluppo di mestieri tradizionali, che altrimenti rischiano di scomparire, riconoscendo che essi costituiscono un valore aggiunto per il nostro territorio. Inoltre la fruizione di strutture di particolare valore storico artistico esistenti nel centro storico agevola una più ampia ricaduta dell'iniziativa sul territorio provinciale.

**Risorse finanziarie:** fondi correnti del bilancio comunale per la progettazione - vedasi scheda risorse finanziarie assegnate al Centro di costo (invarianza di spesa)

**Tempistica:** entro il 31/12/2013